

detto l'onorevole relatore. Il Governo ha fatto molto; la riforma del 1902 è stata efficace, tanto efficace che l'onorevole Monti-Guarnieri, abile dibattitore, ha detto: aspetto a vedere alla fine della rafferma quello che accadrà. Alla fine della rafferma noi ne ripareremo, ma, quel che è positivo, è che l'effetto immediato è stato un concorso maggiore nel corpo delle guardie; dunque la legge ha raggiunto il suo scopo!

D'altra parte io considero come titolo di benemerita per l'amministrazione finanziaria, e ringrazio l'onorevole Massimini di averlo apertamente detto alla Camera, quanto si è fatto riguardo alla malaria. Le cifre sono confortantissime. Il Ministero continua su questa strada, ed io ho il piacere di dire alla Camera, che nell'ordinamento recentissimo, fatto da due mesi a questa parte, intorno alla ripartizione delle brigate e delle caserme, si è tenuto il concetto di distribuire le guardie di finanza in modo, da non farle stare inutilmente in luoghi di malaria, meglio conciliando le ragioni dell'igiene con quelle del servizio. E stata tutta una riforma generale, che si è fatta nelle circoscrizioni, assai efficace. Altri provvedimenti si prenderanno; stia pur sicura la Camera intera che il Governo ha tanta coscienza del dover suo verso questa nobile classe di funzionari ed agenti, che tutto quello che si potrà fare (e quali sieno i limiti del potere del Governo la Camera lo sa meglio del Governo medesimo), sarà fatto.

All'onorevole Maggiorino Ferraris dirò soltanto una parola. Prima di tutto vorrei pregarlo vivamente di mettersi d'accordo con l'onorevole Santini ed altri colleghi, i quali hanno lodato la garbatezza dei nostri agenti di finanza. Egli ha parlato del Fischer. Io amo credere che anche questo sia un fatto isolato; perchè potrei portare alla Camera la testimonianza di molti altri stranieri, (di nessuno dei quali farò il nome, perchè nessuno di quelli, con cui ho parlato, ha la notorietà del Fischer), ma prego di esser creduto sulla parola, i quali portano opinione perfettamente diversa.

Specialmente in quest'ultimi tempi (e qui di nuovo appare come l'elemento estetico abbia la sua importanza) in seguito alla nuova divisa che hanno assunto i nostri funzionari di dogana quando visitano i treni alla frontiera, in seguito all'aspetto esteriore migliorato e, soprattutto, alle istruzioni che sono state date, non solo le vecchie doglianze sono diminuite, ma spesso vengono (e non per il sospetto tramite dell'amministrazione) formali ringraziamenti del modo in cui si contengono i nostri doganieri.

Ciò non toglie (perchè infinita è la via del bene e noi dobbiamo aspirare che il nostro paese possa essere ammirato in un modo indefi-

nito) che le osservazioni dell'onorevole Maggiorino Ferraris debbano essere accolte da noi con la maggiore deferenza. Come egli ha inteso, il Governo è prontissimo a secondarle; sarà nominata una Commissione, e noi contiamo vivamente sull'intervento dell'onorevole collega Ferraris; in tal modo egli potrà dare non solo nella forma astratta di un dibattito parlamentare, ma in quella concreta di una Commissione, di cui i verbali non rimarranno lettera morta, il contributo operoso dei servizi che aspettiamo da lui. (*Bravo! Bene!*)

PRESIDENTE. Rimane così approvato il capitolo 99.

### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Aguglia e l'onorevole Suardi Gianforte a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

AGUGLIA. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1904-905 ».

SUARDI GIANFORTE. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Modificazione al ruolo organico dell'ufficio di ispezione e di vigilanza sugli istituti di credito e di previdenza ».

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

### Si riprende la discussione del bilancio del Ministero delle finanze.

PRESIDENTE. Capitolo 100. Personale degli ispettori, sotto-ispettori, commessi ed agenti subalterni — Indennità di residenza in Roma, lire 3,820.

Capitolo 101. Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie di finanza — Articolo 1 della legge 19 giugno 1902, n. 186, lire 400,000.

Capitolo 102. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza, lire 1,955,000.

Capitolo 103. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza, lire 425,000.

Capitolo 104. Sussidi e gratificazioni alla guardia di finanza, agli impiegati, agli agenti ed operai dell'amministrazione delle gabelle e sussidi ai loro superstiti ed al personale che ha già appartenuto all'amministrazione medesima, lire 37,000.

Capitolo 105. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza, lire 27,000.